



A
T

DELLE INTIME RELAZIONI

IN CUI SONO E CON CUI PROGREDISCONO

LA FILOSOFIA, LA RELIGIONE, E LA LIBERTÀ

OPERA

di EPIFANIO FAGNANI

TORINO, Tipografia Derossi e Dusso. — 1 vol. in 8°.

Lire 6.

Per dare idea dell'importanza di questo lavoro, del quale si ebbe altra volta a far cenno su queste copertine, vuolsi qui riferire quanto ne scrive un giornale di Lugano in tre numeri del corrente luglio in articolo intitolato:

La Libertà del Pensiero e la Libertà Politica

e le loro relazioni colla Filosofia spiegate da un Italiano (Epifanio Fagnani).

Un sentimento di compiacenza e di gratitudine commove le anime schiette e liberali alla vista degli arditi combattenti che sorgono colle armi della ragione a deliberata pugna pei sommi beni dell'uomo: **Verità** e **Libertà**. E l'esprimere questo sentimento è sacro ufficio della pubblica stampa che combatte sul medesimo campo, sotto il medesimo vessillo. Noi sentiamo tanto più vivamente questo dovere e tanto più ne gode l'animo nel compierlo, in quanto che ci sta davanti il meschino spettacolo degli sforzi raccozzati a conservare vecchi pregiudizi, a nascondere la divina origine della Ragione, per far che i popoli frodati del suo lume, schiavi di falsi principii, siano e rimangano in balìa di un'autorità usurpata, ampliata e stabilita col favore delle tenebre.

Sia lode e riconoscenza all'egregio italiano E. Fagnani, che, con intento degno de' nostri tempi e con generosa franchezza, per la infallibile via de' fatti imprese a circondare di nuova luce il giudizio umano!

Facendo suo punto di partenza le leggi inerenti alla natura—leggi immutabili, contro cui non è umana autorità che valga—diedesi egli a riandare le vie e i destini pei quali l'umana ragione venne serpeggiando nel corso de' tempi infino a noi. Non si conviene al nostro periodico di entrare a ragionar di questo vasto e singolare lavoro nel rapporto speculativo; noi l'abbiamo specialmente considerato dal lato pratico, e di questo solo diamo un cenno, come si fa di consolante fenomeno.

Seguendo l'illustre autore nel coraggioso e lungo suo viaggio, noi giugniamo all'evidenza del come la servitù politica e l'abbiezione dei popoli non sia che una conseguenza della schiavitù del pensiero. Questo lavoro può dirsi un vasto specchio entro cui, spettacolo interessante!, si rimirano le diverse lotte della ragione coll'errore, del genio di libertà col demonio della servitù, della religione divina coll'egoismo delle umane passioni e coi falsi principii. E mentre davanti a questo specchio tu assisti alle diverse scene della lunga lotta, tu scopri l'abbaruffarsi del bene col [illegible]

[illegible] italiano avea bisogno [illegible] disegnarvi le linee [illegible] le vie or rette or tortuose, or avanzanti ora indie[illegible], percorse da quella *potenza* che si chiama Ragione: ma avea bisogno altresì di segnare su quelle linee i diversi punti luminosi, saglienti, quasi fari, alla volta de' quali la linea si diresse. L'impianto di questi punti luminosi serve mirabilmente a spiegarti il perchè la ragione, giunta sino ad un dato limite, e presa una data direzione, si volse con diversa piega, o, quasi dirabbesi, descrisse una curva passando per altre vicende.

Nell'esecuzione dell'impresa l'ingegnoso Autore si attenne ad un metodo semplice, chiaro e preciso. Mentre andava disegnando le vie o marcandovi i punti luminosi che abbiam detto, egli pose in vista altrettanti ritratti quanti furono i pensatori che formarono epoca e che impressero una direzione al pensiero umano, dimostrandone le conseguenze morali e politiche.

Si è per questo modo che noi vediamo schierarcisi davanti le spiccanti fisonomie di quegli spiriti elevati che riguardansi come punti fissi e culminanti sul gran tracciato della vita sociale. Così ti passano innanzi gli archimandriti del regno delle idee morali e politiche da Socrate a Filone Alessandrino e a Cristo; dagli Ebrei a Dante, a Galileo, a Lutero; da S. Bernardo a Voltaire, a Kant, a Rosmini.

Ma qui sento sorgere la domanda: Il risultato di tutte queste indagini è egli atto ad accrescere speranze o timori? ad aggiungere vigore, oppure sconforto a chi aspira ai sommi beni della Verità e della Libertà?

Noi non avremmo fatto cenno di questo lavoro, se non vi avessimo scorta una nuova forza fornita alla ragione, e un nuovo lume a quella prospettiva a cui tanto si volgono oggidì le aspirazioni.

Se è vero che un'idea falsa è assai più dannosa all'umana famiglia che non è una immoralità: se è vero che la scoperta di un pregiudizio equivale ad una preziosa conquista: un lavoro di questo genere è eminentemente benemerito. « Ogni diritto svincolato dall'incaglio del pregiudizio che lo teneva paralizzato da secoli, lascia fare un gran passo naturale alla libertà. E un diritto che abbia trionfato una volta, più non può essere sottratto al dominio di tutta l'umanità ».

Notevole si è il piglio indipendente e franco con cui l'italiano campione della Verità, della Giustizia, della Libertà passa frammezzo le ardenti gare di coloro che si arrogarono un diritto divino sui fratelli redenti dalla servitù personale, assoggettandoli ad altra peggiore servitù, quella del pensiero e della coscienza.

Dopo tale giudizio dato in genere sull'intento e sul valore del libro, e riportati in conferma testualmente alcuni tratti del libro stesso, l'autore dell'articolo conchiude:

Dalle poche premesse indicazioni ognun comprende come il recente lavoro del Fagnani, *sulle relazioni in cui sono e con cui progrediscono Filosofia, Religione e Libertà*, sia tutto conforme alle esigenze del tempo. Se le prima pagine, per la natura delle investigazioni cui sono dedicate e aventi un aspetto speculativo, non presentansi come egualmente accessibili a tutti; altrettanto più limpida, facile e pratica n'è la seconda parte, atta ad essere gustata da ogni persona colta, ad interessare chiunque non sia indifferente e freddo sulle grandi quistioni, sui palpitanti bisogni del giorno.

poi segue:

Altre opere del medesimo Autore, come è la *Storia naturale della potenza umana*, in 4 volumi, e le *Osservazioni sopra Vico*, in 2 volumi, avevano in lui mostrato un cultore di studi serii e profondi, e come altri già riconobbe « un ingegno filosofico, un intelletto felicemente educato all'osservazione, a' nobili sensi, alla virtù », o, come lo giudicò la stampa francese, « una di quelle anime forti e meditative che sostengono l'onore della patria del Beccaria ».

PEL

TERZO ANNIVERSARIO SECOLARE

DELLA NASCITA

DI

GALILEO GALILEI

CELEBRATO IN PISA

IL XVIII FEBBRAIO MDCCCLXIV

ISCRIZIONI



PISA, TIPOGRAFIA NISTRI.



Sopra la porta della Chiesa
di S. Andrea in Kinseca.

GRAZIE IMMORTALI

AL SUPREMO DATORE D'OGNI BENE

PERCHÈ IN QUESTO GIORNO

OR SONO TRE SECOLI

IL NATALE

DI GALILEO GALILEI

ILLUSTRÒ PISA

D' INSPERATA CHIARISSIMA LUCE

IV

Sopra la porta maggiore
del Palazzo della Sapienza.

OGGI TRECENTESIMO NATALIZIO

DI GALILEO GALILEI

PISA CHE GLI FU MADRE

RINNOVA SOLENNI ONORI

AFFETTUOSA E RIVERENTE A QUEL GRANDE

CREATORE DI UN MONDO INTELLETTUALE

IMMENSO INFINITO

V

Nel Cortile del Palazzo.

I.

QUI FU DISCEPOLO QUI MAESTRO
QUI PER GLI STUPENDI SUOI TROVATI
VINTI GLI ERRORI PERIPATETICI
DIMOSTRÒ AD OGNI SCIENZA FISICA
ESSERE PRIMO FONDAMENTO
ACUTO OSSERVARE CONTINUO SPERIMENTARE

II.

PROVANDO E RIPROVANDO
RINNOVÒ GALILEO
LA FILOSOFIA SPERIMENTALE
LA PROMOSSERO E L'AMPLIARONO
GLI ACCADEMICI DEL CIMENTO
DEGNI DISCEPOLI DI TANTO MAESTRO

III.

EPPUR SI MUOVE
GRIDASTI SDEGNOSO ALL'IGNORANZA E ALL'INVIDIA
INIQUAMENTE CONGIURATE A DARTI GUERRA
EPPUR SI MUOVE
RIPETE E RIPETERÀ IL GENERE UMANO
FINCHÈ L'UNIVERSO NON SI DISSOLVA

IV ·

SPIRITO DIVINO ONORE DELL' UMANA NATURA
TU CREASTI NUOVA SCIENZA
DEL GIRARE DEGLI ASTRI DEL CADERE DE' GRAVI
E DELL' OSCILLARE DEL PENDOLO
PREMIO A SÌ FECONDE INVENZIONI
AVESTI L'ESSERE VILIPESO E STRAZIATO

V ·

MA NOI A DEVOTA ESPIAZIONE
DELL' ESECRANDA INGRATITUDINE
NOI CONOSCENTI DE' TUOI IMMORTALI MERITI
CON FESTEVOLE CELEBRITÀ
PLAUDENTI L' ITALIA E IL MONDO
IL TUO DÌ NATALE LA TUA MEMORIA ONORIAMO

VI ·

GODI O PISA
SOVRA L' ALTRE CITTÀ DAL CIELO PRIVILEGIATA
DENTRO TE NASCENDO GALILEO
CREBBE LA TUA ANTICA GLORIA
E TE FECE A TUTTE LE GENTI IN OGNI TEMPO
MEMORABILE

M. Ferrucci.

L.

NUOVA VI

ENCICLOPEDIA

POPOLARE ITALIANA

OVVERO

DIZIONARIO GENERALE

DI SCIENZE, LETTERE, ARTI, STORIA, GEOGRAFIA, ECC. ECC.

OPERA

compilata sulle migliori in tal genere

INGLESI, TEDESCHE E FRANCESI

COLL'ASSISTENZA E COL CONSIGLIO DI SCIENZIATI E LETTERATI ITALIANI

CORREDATA

DI MOLTE INCISIONI IN LEGNO INSERITE NEL TESTO E DI TAVOLE IN RAME

QUARTA EDIZIONE

interamente riveduta ed accresciuta di più migliaia di articoli
e di molte incisioni sì in legno che in rame

Riencourt (di) Simone — Ringhieri Francesco

TORINO
DALLA SOCIETÀ L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

INDICE ... **spensa 407 del**

☞ Gli articoli nuovi ed i rifatti intieramente sono distinti cón due asterischi **, o quelli che furono notevolmente corretti od ebbero rilevanti giunte e variazioni con un solo asterisco *.







